

ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 2

Candidata: Matilde MASTRANGELO

Profilo curriculare

Le tappe principali del percorso accademico della candidata sono le seguenti:

- 1987 Laurea presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli con la tesi dal titolo: "Il personaggio di Tokugawa Mitsukuni tra mito e leggenda". Voto finale 110 e lode
- 1988-1990 Research Studente presso l'Università di Tokyo: campo di ricerca "Historical narrative"
- 1990-1992 Corso di specializzazione (M.A.) in Theories of representations of culture presso l'Università di Tokyo. Il titolo conseguito con la tesi dal titolo "Sanshōdayū no densetsu no hatten"
- 1994 Soggiorno di studi presso l'Università di Cambridge, Facoltà di Studi Orientali
- 1996 Conseguimento del dottorato di ricerca presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, con la tesi dal titolo "Lo sviluppo narrativo e teatrale della leggenda di Sanshōdayū"
- 2001-oggi Professore associato di Lingua e Letteratura giapponese (L-OR/22) presso l'Università di Roma "La Sapienza"
- 2014 Abilitazione a professore di prima fascia, SSD L-OR/22

Attività didattica e accademica

La candidata ha svolto intensa e continuata attività didattica di livello universitario a partire dal 1996 a oggi con le seguenti modalità e contenuti:

- 1996-1999 Professore a contratto di Filologia giapponese presso l'Università di Roma "La Sapienza"
- 1999-2000 Professore a contratto di Letteratura giapponese moderna e contemporanea presso l'Università di Roma "La Sapienza"
- 2000-2001 Professore a contratto di Lingua giapponese presso l'Università di Roma "La Sapienza"
- 2001-oggi Professore associato di Lingua e Letteratura giapponese
- 2002 Lezioni per "Master in Traduzione" presso l'Università di Roma "La Sapienza"
- 2003 Lezioni per "Master in Traduzione Letteraria" presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli
- 2015 Lezioni per TFA in Lingua giapponese presso l'Università di Roma "La Sapienza"

La candidata ha ricoperto le seguenti cariche accademiche presso Università di Roma "La Sapienza":

- 2001-oggi Membro del Collegio del Dottorato di ricerca in "Civiltà, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa"
- 2006-2010 Responsabile scientifico del curriculum Asia Orientale del Dottorato di ricerca in Civiltà, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa
- 2011-oggi Direttore del Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali
- 2013-2016 Membro del Senato Accademico in qualità di delegato dei professori associati
- 2016-oggi Membro della Commissione didattica di Ateneo

Altre attività curricolari:

- 2004-oggi Membro della Commissione giudicatrice delle borse di studio del Governo giapponese
- 2012-oggi Direttore della "Collana di Studi giapponesi", Aracne Editrice
- Dal 2013-oggi Segretario Generale di AISTUGIA

2015-oggi Membro del Comitato per la celebrazione del 150° anniversario dei rapporti diplomatici Giappone-Italia istituito presso l'Ambasciata del Giappone in Italia (Roma)

Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica:

2012 Oriental Award per attività di diffusione della cultura giapponese

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

La candidata presenta un curriculum del tutto coerente con il SSD oggetto del presente bando, che denota un profilo altamente qualificato, con prolungata e intensa attività didattica di livello universitario, partecipazione a organi collegiali (da segnalare in particolare la carica di Direttore del Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali che ricopre dal 2012 fino a oggi presso "La Sapienza" di Roma) e presenza attiva in numerosi convegni nazionali e internazionali. Ha tenuto diverse conferenze e dal 2012 dirige una collana editoriale dedicata agli studi giapponesi. Il suo impegno, svolto anche su scala internazionale, è stato riconosciuto con l'assegnazione dell'Oriental Award 2012.

Attività di ricerca:

Pubblicazioni:

1. *Grammatica Giapponese* (nuova edizione riveduta e corretta), con M.Saito e N.Ozawa, Hoepli, Milano, 2016, pp. 400, in particolare capitoli Introduzione, Morfologia, Linguaggio relazionale;

(Il manuale rappresenta un valido e utile strumento, frutto della ricerca nell'ambito della didattica del giapponese e dell'esperienza di anni di insegnamento. La richiesta di una nuova edizione dopo dieci anni, indice del successo dell'opera, ha determinato un'ulteriore rigorosa revisione e puntualizzazione del testo, pubblicato da una casa editrice che occupa una posizione predominante nel settore.)

2. "Inventare per criticare: la scena internazionale nella fantascienza di Komatsu Sakyō", in *Il dissenso in Giappone: La critica al potere in testi antichi e moderni*, M.C.Migliore, A. Manieri, S. Romagnoli (a cura di), Aracne, Roma, 2016, pp. 191-206;

(Il saggio collega in maniera articolata e originale uno dei principali autori della fantascienza giapponese contemporanea all'istanza di creare, attraverso la letteratura, voci di dissenso e di contrasto con il potere governativo. L'analisi molto matura dello scrittore Komatsu Sakyō, per la prima volta presentato in Italia, offre importanti e innovativi spunti di riflessione.)

3. "La performance come lettura", in *La lettura degli altri*, a cura di B.Ronchetti, F.Terrenato, M.Saracino, Sapienza Università Editrice, Roma, 2015, pp. 179-189; (Il saggio si colloca in un contesto di ricerca interculturale, nell'ambito di un progetto della Sapienza di cui l'autrice è anche uno degli organizzatori. Il testo offre un'originale chiave di analisi del teatro di narrazione giapponese sottolineandone l'elemento di relazione con il pubblico. Emerge con chiarezza il serio e cospicuo lavoro sul campo svolto dall'autrice, che si attesta come la principale studiosa del campo attualmente operante in Italia.)

4. "Distanza linguistica e distanza della scena nel teatro giapponese di fine Ottocento, inizio Novecento", in *Il teatro giapponese dalla fine dell'Ottocento all'inizio del Novecento*, a cura di M.Mastrangelo, L.Milasi, S.Romagnoli, Aracne, Roma, 2014, 129-144;

(Il saggio espone una matura disamina dell'evoluzione del teatro giapponese di fine

Ottocento, collegando repertori e risultati linguistici, in un approccio di assoluta originalità. Il lavoro è inserito in un volume, curato e concepito dalla candidata e dal gruppo di ricerca che dirige, che mira a proporre un approccio innovativo e stimolante allo studio del teatro)

5. “Kaidan kurabe – Naponi to Edo, Tokyo no hikaku no kokoromi” (Gare di fantasmi: un tentativo di confronto tra Napoli e Edo/Tokyo) *Bungaku*, XV, 4, 2014, luglio/agosto, pp. 193-201.
“怪談比べーナポリと江戸、東京の比較の試み”、『文学』、2014年、第15巻、第4号、193-201ページ。

(Il saggio, scritto in giapponese, pubblicato sulla prestigiosa rivista giapponese *Bungaku*, presenta con rigore scientifico, ma anche con intento di utilizzare un taglio di ricerca interessante e originale, una sorta di paragone tra le tipologie più ricorrenti di fantasmi giapponesi e partenopei. Il risultato è di altissimo interesse per le riflessioni che vengono sviluppate analizzando con metodo e rigore in profondità le due culture)

6. Mori Ōgai, *Il romanticismo e l'effimero* (edizione riveduta e corretta della pubblicazione del 2008), Aracne-Collana di Studi Giapponesi, Roma, 2014, pp. 102;

(L'edizione critica presenta un'ampia, rigorosa e profonda riflessione sugli esordi letterari dello scrittore Mori Ōgai, completando l'analisi con la traduzione della cosiddetta 'Trilogia Romantica', evidenziando il ruolo avuto dallo scrittore nell'evoluzione della letteratura giapponese moderna. Il lavoro, rigoroso e maturo ma alquanto godibile nella lettura, è un valido strumento di ricerca e di studio)

7. “Ōgai bungaku ni mirareru himitsu no bigaku” (L'estetica del segreto nella letteratura di Mori Ōgai), *Ōgai*, XCIII, 2013, pp. 178-191; 「鷗外文学に見られる秘密の美学」、『鷗外』、2013年、XCIII、178-191ページ。

(Il saggio, scritto in giapponese, sviluppa un'inedita ipotesi di lettura dello scrittore Mori Ōgai attraverso la chiave della tematica del segreto, della sua trattazione e del suo significato, rintracciato nella narrativa e nella trattazione storica dell'autore. L'ampiezza e il rigore filologico e metodologico dello scritto rendono il saggio di particolare valore.)

8. “La patria degli altri nella letteratura di Ōgai, Sōseki, Kafū”, in *La patria degli altri*, a cura di L. Marinelli, M. Combi, B. Ronchetti, Sapienza Università Editrice, Roma, 2013, pp. 157-164;

(Il saggio si colloca in un contesto di ricerca interculturale nel quale viene analizzato il concetto di patria in diverse culture e realtà storiche. Le riflessioni su tre figure di importanti scrittori giapponesi, alla prova del rapporto con la propria nazione, danno luogo ad un saggio perfettamente maturo e completo, di forte impatto anche al di fuori di realtà di ricerca in ambito giapponese.)

9. “Yoroppa, toku ni itaria ni okeru Enchō no juyō ni tsuite”, (Sulla ricezione di Enchō in Europa, con particolare riguardo all'Italia” *Bungaku*, XIV, 2, 2013, pp. 159-165;
「ヨーロッパ、特にイタリアにおける円朝の受容について」、『文学』、第14巻、第2号、159-165ページ。

(Il saggio, scritto in giapponese, pubblicato sulla prestigiosa rivista giapponese *Bungaku*, analizza come il declamatore e narratore Sanyutei Encho sia stato introdotto in Europa. La disamina evidenzia come la presentazione sia stata sempre filtrata attraverso altri artisti, giapponesi e non, che hanno prodotto adattamenti delle sue opere, e che solo di recente, grazie ai lavori pubblicati dalla candidata, si possa contare su di una presentazione scientifica e rigorosa delle fonti.)

10. “La palude di Enchō”, in G.Amitrano, S.De Maio (a cura di), *Nuove prospettive di ricerca sul Giappone*, Università degli Studi di Napoli l’Orientale, Napoli, 2012, pp. 79-89;

(Il saggio prende in esame un testo centrale nel repertorio del declamatore Sanyutei Encho, nel quale i fantasmi e le loro apparizioni vengono correlate agli stati emozionali dei personaggi. Il lavoro della candidata è di assoluta originalità per il taglio e le scelte di lettura e di analisi, correlate da un esemplare rigore filologico.)

11. “Wagei no honyaku: yomareru tekisuto to enjirareru tekisuto no sōkan”, (La traduzione delle arti declamatorie: il riscontro tra il testo letto e il testo recitato) *Bungaku*, XII/4, Iwanami, Tokyo, 2012; pp. 144-149
「話芸の翻訳。読まれるテキストと演じられるテキストの相関」、『文学』、第13巻、第4号、144-149ページ。

(Il saggio, scritto in giapponese, si occupa di due tematiche di ricerca di grande importanza: le narrazioni teatrali e la loro traducibilità finalizzata alla fruibilità dei repertori orali dal pubblico internazionale. Il testo, pubblicato sulla prestigiosa rivista giapponese *Bungaku*, sviluppa l’argomento con impeccabile competenza che dimostra l’esperienza e il lavoro svolto sul campo teatrale dalla candidata, nonché le ricerche che spaziano dall’ambito occidentale a quello orientale.)

12. *La lanterna delle peonie. Storia di fantasmi*, Marsilio, Venezia, 2012, pp. 291;
(L’edizione critica analizza e presenta il testo principale del declamatore e narratore Sanyutei Encho, fornendone una disamina completa e profonda, unita a un’eccellente traduzione. Si tratta di un testo fondamentale e di riferimento per la letteratura giapponese moderna, la cui presentazione in Italia, grazie all’ottima operazione della candidata, colma un vuoto critico e culturale.)

13. “Le declamazioni dei *kōdan*: il confucianesimo spiegato alle masse”, in A. Maurizi (a cura di), *Spiritualità ed etica nella letteratura del Giappone premoderno*, UTET, Novara, 2012, pp. 271-280;
(Il saggio analizza il repertorio del genere narrativo-teatrale del *kōdan*, mettendo in evidenza il potenziale educativo utilizzato, o talvolta strumentalizzato, per educare le masse ai principi etici confuciani da parte di coloro che gestivano il potere. La scelta del taglio critico e dei brani selezionati e tradotti, sono indicativi dell’elevato grado di conoscenza e maturità della candidata sull’argomento)

14. “Botandōrō no tabi- Seiyō e no tabi” (Il viaggio della storia ‘La lanterna delle peonie’ – Il viaggio verso Occidente), in “Botandoro no tabi. Chugoku, Nihon, Vietnam”, *International Center for Japanese Studies*, I, Tokyo University of Foreign Studies Press, Tokyo, 2011, pp.123-128;
「牡丹灯籠の旅—西洋への旅」、『牡丹灯籠の旅。中国、日本、ヴェトナム』、*International Center for Japanese Studies*, I, Tokyo University of Foreign Studies Press, Tokyo, 2011;
(Il saggio, scritto in giapponese, ripercorre le origini e l’evoluzione narrativa e teatrale della storia ‘La lanterna delle peonie’ – analizzata e tradotta anche in altri saggi – in un’ottica che parte dalla realtà asiatica per arrivare alle porte dell’Occidente. L’approccio critico è rigoroso, originale e completo.)

15. “Le rappresentazioni di *kōdan* nel Giappone di oggi”, in F. Mazzei, P. Carloti (a cura di), *Oriente, Occidente e dintorni...Scritti in onore di Adolfo Tamburello*, IV volume, Università degli Studi di Napoli l’ ‘Orientale’ Dipartimento di Studi Asiatici – Istituto Italiano per l’Africa e l’Oriente, Napoli, 2010, pp. 1585-1602;
(Il saggio analizza con spiccata competenza gli anni recenti del genere delle narrazioni

teatrali del *kodan*, spiegandone repertori, modalità espressive, luoghi delle performance, compagnie teatrali. Il lavoro rappresenta un esempio unico di eccellente ricerca sull'argomento, presentandosi come testo di riferimento per gli studiosi italiani ed europei sul genere.)

16. "Enchō ni katarareta josei - "Kaidanbotandōrō" no 'nazoraeru shiten' wo megutte", (Women Narrated by Enchō. Compared Point of View through KaidanBotandōrō), in *Katarareru ninsho. Nazoraeru shiten* (Narrative Person, Compared Point of View), National Institute of Japanese Literature, Tokyo, 2010, pp. 147-155;
「円朝に語られた女性—『怪談牡丹燈籠』のなぞらえる視点をめぐって」、
『語られる人称。なぞらえる視点』、National Institute of Japanese Literature, Tokyo, 2010, 147-155ページ。

(Nell'ambito delle ricerche in collaborazione con il prestigioso ente 'National Institute of Japanese Literature', la candidata ha esaminato, basandosi su di una rigorosa analisi filologica dei testi, il ruolo delle figure femminili nel repertorio artistico del declamatore Sanyutei Encho. Il saggio, scritto in giapponese, dimostra un eccellente risultato di ricerca scaturito anche dal confronto con numerosi esperti giapponesi del settore, nei cui gruppi di studio la candidata, come emerge dal curriculum, è regolarmente inserita.)

17. "Wagei ni yoru Warai (Humor in Verbal Arts)", in *Nihon no warai-bungaku, geinō, kaiga no hyogen yoshiki wo kiten ni* (Humor in Japan-Style Expression in Literature, Performing Arts e Images), National Institute of Japanese Literature, Tokyo, 2010, pp. 65-71;
「話芸による笑い」、『日本の笑い—文学、芸能、絵画の表現様式を基点に』、National Institute of Japanese Literature, Tokyo, 2010, 65-71ページ。

(Nell'ambito delle ricerche in collaborazione con il prestigioso ente 'National Institute of Japanese Literature', il saggio, scritto in giapponese, analizza la tematica della presenza dell'umorismo nelle arti declamatorie, il loro uso e il loro ricorrere a seconda del genere e del periodo storico. Il lavoro evidenzia l'encomiabile capacità della candidata di sintetizzare ricerca filologica ed esperienza sul campo attraverso la visione e l'osservazione degli spettacoli, nell'arco di circa venti anni di frequentazione del mondo teatrale giapponese delle arti declamatorie.)

18. "Kyōko no ie di Mishima Yukio: la casa come struttura narrativa", in L. Bienati, M. Mastrangelo (a cura di), *Un'isola in Levante. Saggi sul Giappone in onore di Adriana Boscaro*, ScriptaWeb, Napoli, 2010, pp. 287-297;

(Il saggio affronta con un taglio d'impostazione strutturalista il romanzo 'La casa di Kyoko', di cui la candidata ha elaborato l'unica traduzione esistente. La lettura del romanzo è di una qualità esemplare e di squisita fruibilità, rappresentando anche una voce di grande originalità nel panorama degli studi sul famoso scrittore.)

19. "Passioni ed emozioni dei fantasmi nella letteratura giapponese: il caso di San'yūtei Enchō", in *Passioni d'Oriente. Eros ed emozioni nelle civiltà asiatiche. Sezione Asia Orientale*, Supplemento N.4 alla *Rivista degli Studi Orientali*, Accademia Editoriale, Pisa-Roma, 2007, pp. 103-110;

(Saggio di ottima qualità relativo a uno dei principali campi di ricerca della candidata, le narrazioni recitate di Sanyutei Encho e le sue storie di fantasmi. L'analisi verte sulle modalità espressive tipiche di tale mezzo artistico, caratterizzato da un forte impatto emotivo. La sede editoriale, Rivista di fascia A, è una cornice che rende merito in maniera idonea alle capacità di ricerca della candidata.)

20. *La casa di Kyōko*, (traduzione), in *Mishima. Romanzi e Racconti*, Meridiani Mondadori, Milano, 2004, pp. 1145- 1668;

(Del romanzo di Yukio Mishima, 'La casa di Kyoko', la candidata ha firmato la prima traduzione esistente, permettendo la riconsiderazione del percorso letterario dello scrittore. Inserita in una prestigiosa Collana editoriale, dalla impeccabile curatela di Maria Teresa Orsi, l'eccellente traduzione della candidata costituisce un importante contributo per un nuovo punto di partenza per studiare lo scrittore.)

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca:

I lavori presentati dalla candidata si inseriscono in tre filoni principali di ricerca, connessi tra di loro anche all'interno di uno stesso testo con originalità e competenza: a) saggi sulle arti declamatorie e teatro di narrazione, con particolare attenzione all'artista declamatore Sanyutei Encho e alle sue storie di fantasmi (pub. n. 3, 5, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19); b) saggi sul teatro giapponese (pub. n. 3, 4); c) saggi sullo scrittore Mori Ogai (pub.n. 6, 7, 8), e saggi dedicati alla narrativa giapponese moderna e contemporanea (pub. n. 2, 18, 20). Ad essi vanno aggiunti i risultati di ricerca nell'ambito della didattica della lingua giapponese (pub.n.1). La produzione scientifica della candidata è ben ritmata nel corso degli anni, è basata su studi originali con ricca e aggiornata bibliografia, è apparsa in sedi prestigiose, e gode di attenta ricezione internazionale. Dal 1994 ad oggi la candidata ha partecipato con relazione a numerosi convegni nazionali e internazionali (Convegni E.A.J.S., più volte a Tokyo, Leiden) e ha tenuto conferenze in Italia e all'estero (Tokyo).